

Prescrizioni Telecom per autorizzazione alla cantierizzazione nel Comune dell'Aquila

Premessa

Il presente documento descrive le prescrizioni minime per Telecom Italia SpA necessarie alla cantierizzazione degli edifici di prossima ristrutturazione nel comune dell'Aquila. Inoltre viene fornita una panoramica delle soluzioni da adottare da parte delle imprese esecutrici dei lavori per la predisposizione delle infrastrutture orizzontali e verticali per la rialimentazione telefonica degli edifici.

Prescrizioni minime per la cantierizzazione

1. Per ogni Autorizzazione concessa dal Comune dell'Aquila, il comune dovrà comunicare a Telecom Italia almeno 30 gg prima l'inizio della cantierizzazione le seguenti informazioni:
 - L'area di cantiere
 - Impresa esecutrice delle opere
 - Responsabile dei Lavori
 - Responsabile della Sicurezza
2. Al fine di evitare guasti sulla rete in esercizio l'Impresa esecutrice delle opere di ristrutturazione, nel caso che le lavorazioni lo ritengano necessario, dovrà richiedere preventivamente (almeno 30 gg prima l'inizio dei lavori) la segnalazioni di eventuali cavi in trincea/tubazioni che interferiscono nell'area di cantiere. I riferimenti di Telecom Italia a cui far pervenire tali richieste sono :

Assistenza Scavi Telecom Italia
FAX : 0691861428
Mail: aoa-ce.assistenzascavi@telecomitalia.it

All'impresa esecutrice dei lavori di ristrutturazione che non abbia preventivamente richiesto tale assistenza verranno addebitati tutti i costi di eventuali guasti sulla rete che dovessero verificarsi per le lavorazioni in atto.

3. A seguito della segnalazione di eventuali cavi in trincea o della verifica di eventuali cavi aerei o di altri impianti della rete Telecom Italia (pozzetti, colonnine, armadi , box, ecc..) che dovessero interferire con le attività di cantiere, l'impresa esecutrice dei lavori dovrà preventivamente richiedere lo spostamento dei suddetti impianti (almeno 30gg prima l'inizio dei lavori) ai seguenti riferimenti di Telecom Italia:

Focal Point Spostamenti
Viale C.Colombo 142
00142 – Roma
FAX: 0691861162
Mail: focalpoint.roma@telecomitalia.it

Nel caso in cui si renda necessario lo spostamento degli impianti l'impresa esecutrice dei lavori dovrà predisporre le infrastrutture a propria cura e spese secondo le indicazioni e prescrizioni che verranno fornite da Telecom Italia.

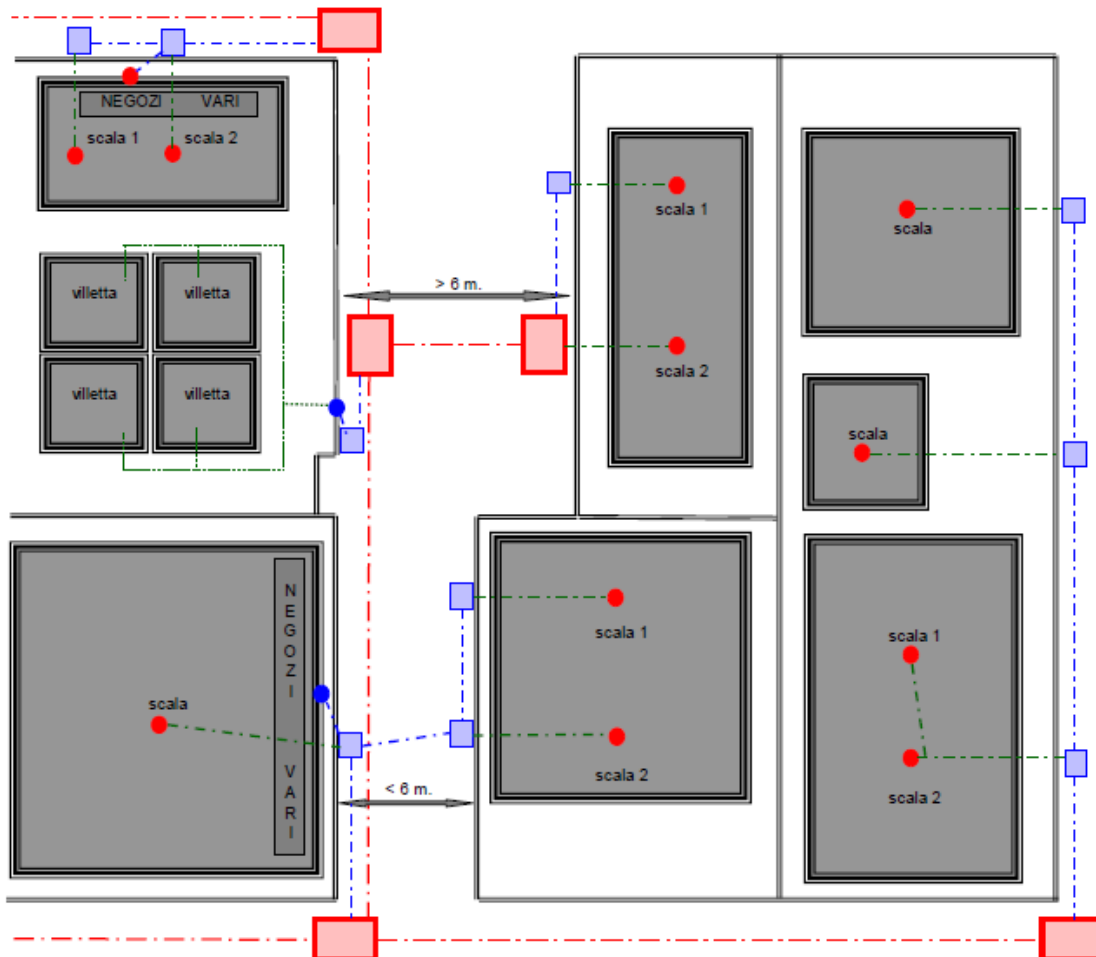
All'impresa esecutrice dei lavori di ristrutturazione che non abbia preventivamente richiesto lo spostamento degli impianti di Telecom Italia e che manometterà gli impianti di Telecom Italia per dar seguito ai lavori di ristrutturazione verranno addebitati tutti i costi di risistemazione degli impianti.









4. L'impresa esecutrice dei lavori dovrà rendere accessibile tutte le infrastrutture e gli impianti di Telecom Italia nell'area di cantiere (pozzetti, camerette, cavi in trincea, colonne montanti ecc) ovvero non dovranno essere presenti materiali, macerie, mezzi o altri impedimenti che non consentano di usufruirne pienamente. Sarà inoltre obbligo dell'impresa esecutrice dei lavori garantire nell'area di cantiere che tali infrastrutture siano esercibili in completa sicurezza da parte del nostro personale.
5. A seguito di lavorazioni necessarie su suolo pubblico, il Comune dovrà garantire la piena sicurezza dei ponteggi e dei puntellamenti degli edifici pericolanti che dovessero trovarsi nell'area interessata ai lavori di Telecom Italia.

Soluzioni per la predisposizione delle infrastrutture

Infrastrutture Orizzontali

Nella figura sottostante viene rappresentato un esempio schematico per le infrastrutture orizzontali per le telecomunicazioni. E' importante sottolineare che tutte le infrastrutture rappresentate non devono avere promiscuità con altre infrastrutture per alti servizi e devono rispettare le norme CEI per la definizione delle distanze da altri servizi e le eventuali interferenze meccaniche ed elettriche.



LEGENDA			
	pozzetti in C.A. 125x80 cm. con chiusini in ghisa 120x60		DORSALE: tubi 2 x 125 mm. + 1 x 140 mm.
	pozzetti in ghisa 40x76 cm. (h. 70)		* DIRAMAZIONI: tubi 2 x 63 mm.
	terminazione interna in nicchia su parete, di dimensioni pari a tutta la sua altezza per almeno 200 cm di larghezza		* ADDUZIONE: tubi 2 x 63 mm. A cura proprietari
	terminazione esterna su colonnina, o incassata in nicchia da minimo 80x100 cm. (LxH)		* TUBAZIONE DI UTENTE: tubi 2 x 32 mm. + pozzetti 40x40. A cura proprietari

*N.B. le DIRAMAZIONI in attraversamenti di strade > 6m. o comunque arterie stradali significative, vanno effettuate con la tubiera in configurazione di DORSALE.

* N.B. le ADDUZIONI e le TUBAZIONI DI UTENTE sono a cura dei proprietari.

Occorre prevedere una parete per ogni vano scala, da adibire ad AREA TECNICA, di dimensioni pari a tutta la sua altezza per almeno 200 cm di larghezza, entro la quale si potranno alloggiare, in occasione dell'intervento di rete, gli armadietti di terminazione sia della rete in rame sia della rete ottica. È opportuno che tale area venga compartimentata con apposito armadio (nello stile armadio condominiale contatori elettrici) ovvero che sia collocata all'interno di un vano riservato agli impianti di telecomunicazione.

Oltre a quanto previsto nelle pagine a seguire (INFRASTRUTTURE VERTICALI ALL'INTERNO DI UN EDIFICIO), accedono all'AREA TECNICA:

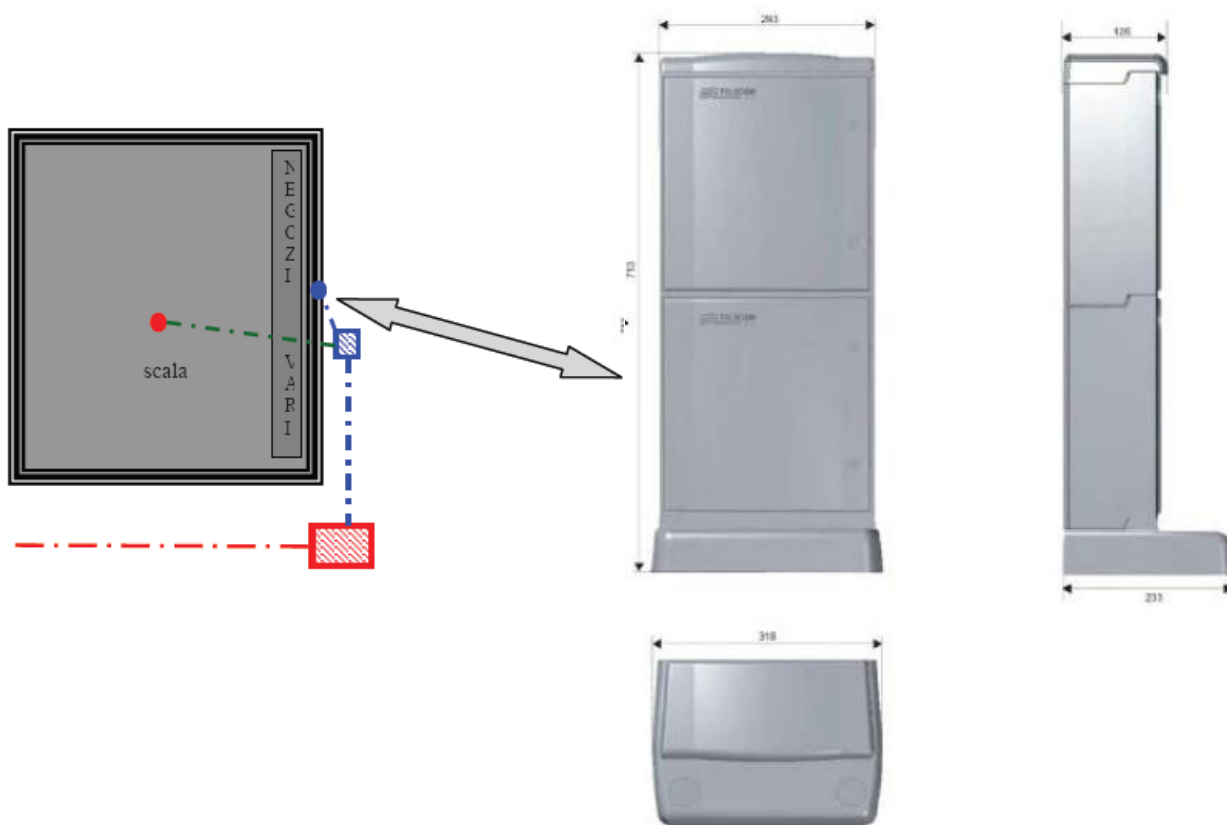
- due tubi da 63 mm., provenienti dal pozzetto esterno 40x76 e portanti i cavi di distribuzione rame e fibra;
- un tubo corrugato da 32 mm per il collegamento dell'area tecnica con il collettore di terra dell'edificio;
- un tubo corrugato da 32 mm per il collegamento dell'area tecnica con il quadro elettrico dell'edificio.



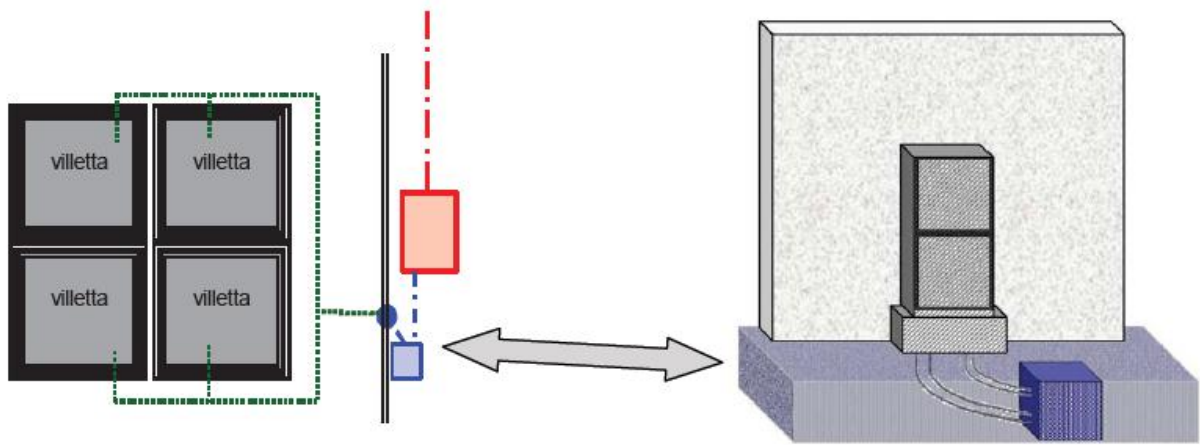
AREA TECNICA E TERMINALE INTERNO PER RETE IN RAME

Per gli edifici di piccole dimensioni (es., villette a schiera), o anche per l'alimentazione di una serie contigua di negozi, la terminazione può essere posta all'esterno. Si dovrà prevedere un'area dove collocare la futura colonnina oppure una nicchia delle dimensioni minime di 80x100 cm (AxL) per il successivo incasso dell'armadietto/i (ad un'altezza da terra di circa 120 cm.). In corrispondenza di tale area/nicchia devono affiorare 4 tubi corrugati Ø 63 mm che devono diramare dal pozzetto modulare in ghisa 40x76 cm collegato alla dorsale.

La colonnina può essere posata a parete o a pieno vento mediante la predisposizione alla base di un apposito basamento in VTR. In casi particolari è consentita la realizzazione in opera di un basamento in calcestruzzo. Il massetto di calcestruzzo realizzato in opera deve sporgere dal piano stradale di circa 5 cm. La base della colonnina, è predisposta di setti a frattura che permettono l'alloggiamento dei tubi per l'ingresso del cavo in rame e per l'uscita dei cavetti d'utente.

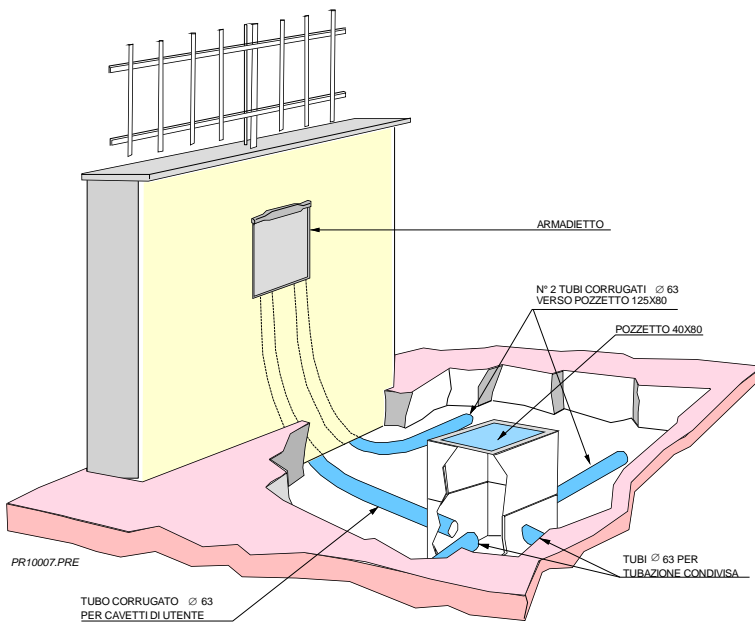


TERMINALE ESTERNO PER RETE IN RAME



COLONNINA ESTERNA A MURO CON
ALIMENTAZIONE PROVENIENTE DA POZZETTO 40x76

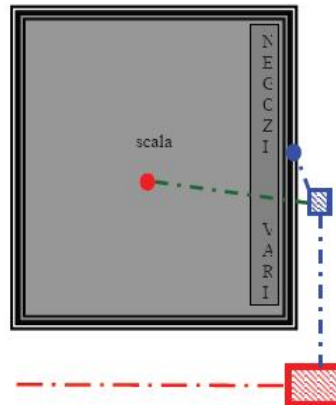
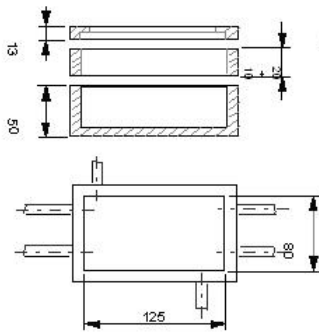
TERMINALE ESTERNO A COLONNINA PER RETE IN RAME



TERMINALE ESTERNO ARMADIETTO PER RETE IN RAME

Caratteristiche dei pozzetti e dei chiusini

POZZETTO 125 X 80



Pozzetto 125x80 prefabbricato in calcestruzzo.
Il pozzetto è costituito da un elemento base, un elemento di sopraizo e da un anello portachiusino.

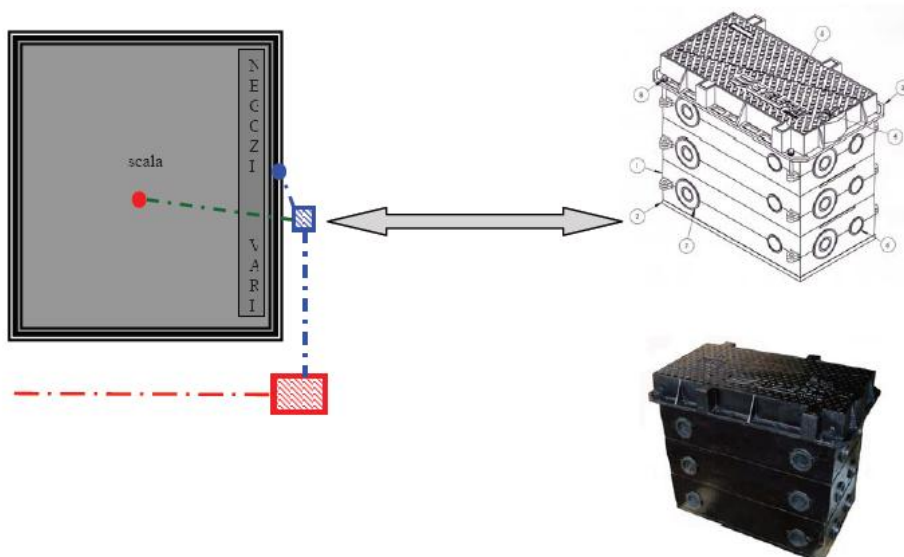


Chiusino 70x106 doppio in ghisa sferoidale classe D 400 (rispondente alla norma EN124) a quattro semicoperchi triangolari, con cerniere contrapposte o adiacenti.



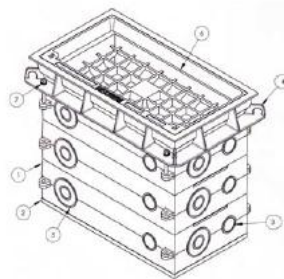
Chiusino 70x106 a riempimento in ghisa sferoidale classe D 400 (rispondente alla norma EN124). Permette il riempimento con qualsiasi tipo di materiale (porfido, basoli, granito), in modo da mantenere la continuità della pavimentazione.

POZZETTO 40 X 76



Pozzetto 40x76 modulare in ghisa completo di chiusino. L'insieme è costituito da un elemento base, tre anelli di soprizzo e da un telaio portachiusino per un'altezza complessiva di circa 70 cm. Il complesso è in classe D 400 (rispondente alla norma EN124) a due semiperchi triangolari, con cerniere contrapposte.

La versione a riempimento permette il riempimento con qualsiasi tipo di materiale (porfido, basoli, granito), in modo da mantenere la continuità della pavimentazione.



Infrastrutture Verticali

Le infrastrutture verticali interne agli edifici (colonne montanti) devono essere sempre sottotraccia e costituite da cavedi o da tubi in materiale plastico intervallate da scatole di derivazione da predisporre in corrispondenza dei piani e degli accessi alle unità immobiliari. Tali infrastrutture devono assicurare il collegamento dall'armadietto posto nel vano/area tecnica fino all'interno delle unità immobiliari in corrispondenza della prima scatola di accesso della rete telefonica. Per il dimensionamento delle infrastrutture occorre prevedere:

- per il tratto verticale della colonna montante un cavedio di dimensioni 30x20 cm (LxP) oppure:
- un tubo corrugato da 32 mm per ogni piano, indipendentemente dal numero delle unità immobiliari per piano, dal vano/area tecnica fino alla relativa scatola di derivazione al piano (T1), dedicato esclusivamente alla rete in fibra ottica;
- un tubo corrugato da 32 mm ogni 20 unità immobiliari, dal vano/area tecnica fino alla relativa scatola di derivazione al piano (T1), dedicato esclusivamente alla rete in rame;
- all'interno del vano/area tecnica i suddetti tubi da 32 mm non devono essere tagliati bensì devono essere di lunghezza tale da giungere sino al fondo del vano stesso. Tale extralunghezza potrà essere utilizzata per convogliarla verso gli armadietti da allestire nel successivo intervento di rete.
- una scatola di derivazione di dimensioni minime 285x193x107 mm (T1) o, in presenza di muri di spessore ridotto, di dimensioni minime 285x193x80 mm (T7), da predisporre ad ogni piano sui tratti verticali in corrispondenza delle diramazioni dei tratti orizzontali di accesso alle unità immobiliari;
- una scatola di derivazione di dimensioni minime 155x108x85 mm (T3) o, in presenza di muri di spessore ridotto, di dimensioni minime 155x108x52 mm (T5) da predisporre in corrispondenza di ogni punto di accesso alle unità immobiliari e nei cambi di direzione significativi lungo i piani;
- nei tratti orizzontali ai piani (compresi tra le scatole T1 - T3 e T3 - T3), un tubo corrugato da 32 mm per piano;
- nell'unità immobiliare, un armadietto costituente il "centrostella" (CS);
- nel tratto di accesso all'unità immobiliare (T3 - CS), un tubo corrugato da 32 mm.

